

Pedagogia clinica

LEZIONE 3 – 08/10/2024
PROF.SSA ARIANNA TADDEI
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Il termine «pedagogia»

«Fare pedagogia» significa elaborare i fondamenti concettuali per la professione del pedagogo, dell'educatore e di quanti operano a favore della qualità della vita delle persone e sui loro processi formativi in una specifica situazione.

Che cosa significa per voi «pedagogia clinica»

Scansiona il Qr Code o Apri il sito Internet MentiMeter.
Inserisci il Codice **1475 2737** e scrivi la tua risposta!



Approccio clinico

«Fare clinica significa attivare *azioni pedagogiche, sia diagnostiche sia progettuali ed interventive*, in osservanza della singolarità dei casi specifici, passare quindi dai grandi numeri ai piccoli numeri dei contesti e dei vissuti individuali, dalle teorizzazioni generali a quelle contestualizzate, alla risoluzione dei problemi specifici e quotidiani dello sviluppo umano e dell'educazione (aiuto, training, formazione, rieducazione, orientamento, formazione professionale, mediazione, ecc.)»

Crispiani, 2001, p.8.

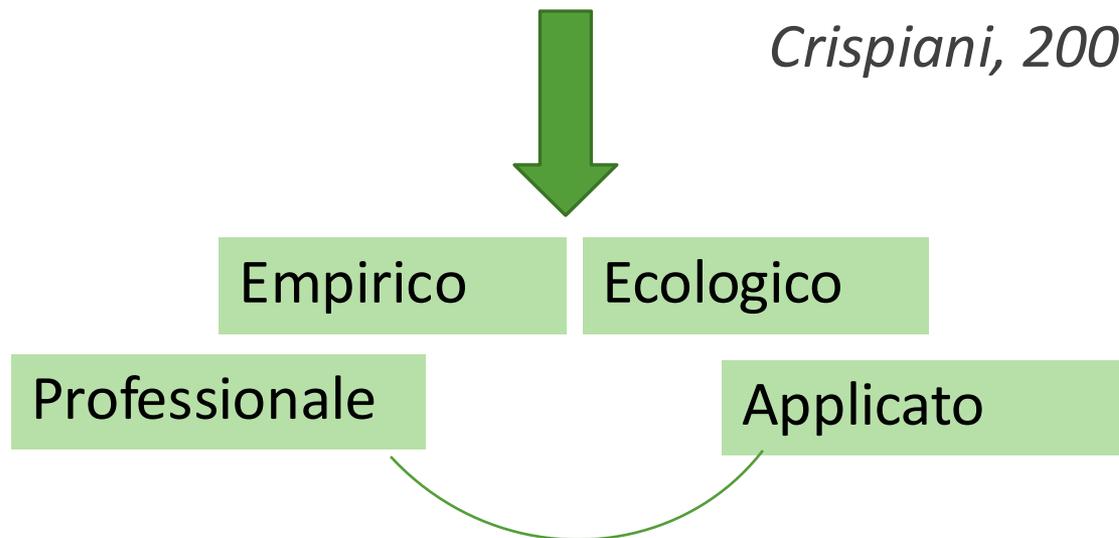
Con Pedagogia clinica non ci riferiamo a...

- educazione speciale o riabilitativa
- pedagogia riferita esclusivamente alla disabilità, alla diversità, al disagio o alla sofferenza umana.
- «clinico» non significa *sanitario* o *patologico*

Il termine «clinico»

Il termine «clinico» significa individuale, attento alle singularità delle persone o delle situazioni o dei processi, rilevabili da vicino e direttamente e considerati nella globalità delle loro manifestazioni.

Crispiani, 2001, p.9



Caratteristiche dell'assetto clinico: disciplina scientifica e professione si declinano sul campo

Fondamentali indicatori della pedagogia clinica

La pedagogia clinica costituisce un assetto della pedagogia professionale, esercitata, applicata, curvata sui tre indicatori fondamentali: individualità, empiricità ed ecologia.

Fondamentali indicatori della pedagogia clinica

1. *individualità*: riferimento a fenomeni colti nella loro singolarità, quindi persone, gruppi, servizi, eventi, macchine, strumenti analizzati e trattati. nella propria specificità e tipicità;
2. *empiricità*: approccio empirico, ravvicinato, diretto ai fenomeni;
3. *ecologia*: presa in carico globale del fenomeno, considerazione della sua totalità individuale (*ecologia di I livello*) e considerazione dei contesti di esistenza (*ecologia di II livello*).

Epistemologia della complessità

La pedagogia clinica affonda le sue radici epistemologiche nelle esperienze fondative di J.M. Itard, E. Seguin, O. Decroly, M. Montessori, E. Claparede, che si collocano anch'esse nel paradigma della complessità, condividendone i principali assi inerenti a:

- Scientificità
- Relazioni tra discipline
- Pluralità e precarietà teorica
- Soggettualità dei saperi
- Il disordine e la casualità
- L'interpretazione complessa dei fenomeni naturali

Paradigmi teorici

- ❖ **Distinzione organico-funzionale:** duplice natura dei comportamenti umani e delle patologie, risalenti alle strutture organico-biologiche o agli schemi e automatismi che ne garantiscono la corretta manifestazione o entrambi;
- ❖ **Educabilità:** ritiene Victor come i piccoli sordo-muti (definizione oggi superata) con i quali lavorava, capaci di raggiungere seppur circoscritte funzioni bio-psichiche, attraverso le azioni educative. **Prospettiva della perfettibilità;**
- ❖ **Centralità dell'osservazione:** prevede una significativa presenza cognitiva dell'osservatore che è capace di atti conoscitivi ed intuitivi/interpretativi. Predilige la sistematicità osservativa svolte nella quotidianità dell'osservatore e dell'osservato.

- ❖ **Il primato corporeo e sensoriale:** Itard riconosce la piattaforma biologica e corporea sulla quale si erigono le condotte e gli stati psicologici della persona.
- ❖ **Ecologia:** approccio integrale all'intera personalità nella completezza delle aree di funzioni che la compongono.
- ❖ **La clinicità:** termine non usato direttamente da Itard. L'azione di Madame Guerin è empirica, ecologica o globale, mirata alla singolarità del caso, adattata sistematicamente alla situazione.
- ❖ **Il corredo tecnologico:** consistente sia nei materiali sia nelle modalità dell'approccio, nella predisposizione dell'ambiente e del progetto educativo.
- ❖ **La progettualità:** progettazione educativa. Definizione di 5 obiettivi: socialità, sensorialità, interessi, linguaggio e pensiero.

Le competenze del pedagista clinico

Il pedagista clinico è colui che si muove attraverso un approccio pedagogico che unisce il sapere teorico al sapere agito, ovvero si basa sui fondamenti teorici e li applica nel campo.

La sua educazione passa attraverso uno sguardo profondo della persona e del contesto in cui vive.

E' un professionista riflessivo, capace di mettersi in gioco e di cogliere criticamente gli aspetti del suo agire.

Non si muove su campi certi ma su confini deboli che caratterizzano la fragilità umana e la singolarità dei casi.

Scienza e professione sono i due pilastri che rappresentano la figura del pedagista clinico che opera nella complessità, si muove nelle varie discipline, divenendo uno specialista dell'unicità.

Le competenze del pedagogista clinico secondo alcune studentesse..

- ❖ Premesso che il pedagogista in generale debba essere un "professionista riflessivo" (Schon), costruttore di competenze in una comunità di pratiche, in cui conoscenze e pratiche professionali siano collegate tra loro, il pedagogista clinico, attraverso lo sguardo e l'ascolto attivo, deve agire in particolare nella relazione di aiuto per lo sviluppo del mondo emotivo, affettivo, intellettuale, della comunicazione e delle relazioni con gli altri di ciascun individuo che abbia bisogno del suo intervento educativo
- ❖ Centralità di osservazione, essere in grado di valutare le necessità educative della persona, competenze relazionali, progettazione di interventi, empatia

Le competenze del pedagogo clinico secondo alcune studentesse...

Le competenze del pedagogo clinico che opera secondo i fondamenti della pedagogia clinica, come delineato da Crispiani, includono:

1. **Analisi Diagnostica:** Capacità di valutare e diagnosticare le difficoltà di apprendimento e comportamentali attraverso strumenti specifici.
2. **Intervento Personalizzato:** Sviluppo di piani di intervento su misura, tenendo conto delle peculiarità di ciascun individuo.
3. **Relazione Empatica:** Abilità nel costruire relazioni significative e di fiducia con gli studenti, facilitando un ambiente di apprendimento positivo.
4. **Collaborazione Multidisciplinare:** Capacità di lavorare in team con altri professionisti, come psicologi e insegnanti, per un approccio integrato al supporto educativo

5. Sviluppo delle Competenze Emotive: Promozione dell'intelligenza emotiva e delle competenze socio-relazionali degli studenti.

6. Riflessione Critica: Abilità di riflessione continua sui propri interventi e sulla pratica professionale, per migliorare continuamente l'efficacia del proprio lavoro.

7. Educazione alla Resilienza: Insegnamento di strategie per affrontare le difficoltà e sviluppare la resilienza personale. Queste competenze permettono al pedagogo di intervenire in modo efficace e globale, contribuendo al benessere e alla crescita degli studenti.

Punto di vista pedagogico della conoscenza dell'altro

Se l'oggetto di studio sono gli esseri umani, la conoscenza può avvenire solo attraverso la relazione e il coinvolgimento.

«Il Circo della farfalla»

Visione del cortometraggio: Il Circo della farfalla.

Disponibile al seguente link:

<https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?&q=il+circo+della+farfalla&qpv=il+circo+della+farfalla&mid=7ED1D91074CA67AC4D747ED1D91074CA67AC4D74&&FORM=VRDGAR>

Riflessioni:

- Descrivi con 5 parole cosa ti ha suscitato la visione del cortometraggio
- A tuo avviso qual è la morale del film?
- Quali sono a tuo avviso i tratti caratterizzanti di Will (il protagonista) che il regista vuole evidenziare?
- E quali sono le peculiarità di Will che ti hanno maggiormente colpito?
- Quali sono a tuo avviso i tratti caratterizzanti di Mr.Mendez(il direttore del circo) che il regista vuole evidenziare?
- Quali sono gli aspetti di Mr.Mendez(il direttore del circo) che ti hanno maggiormente colpito?

La pedagogia Clinica e l'Educazione come Cura. Qual è il collegamento?

Prendersi cura, avere a cuore (Don Milani), accorgersi dell'altro come essere in divenire, quindi educabile nel suo sviluppo (come per Itard), **comporta necessariamente una relazione**, in quanto apertura verso l'altro, estremamente efficace affinché possa realizzarsi un intervento di cura. Ivan Cavicchi (2004) evidenzia come la **relazione sia determinante tra paziente e medico per la conoscenza dell'uno verso l'altro**.

Chi entra in relazione si conosce, chi si conosce riesce ad aiutarsi.

La cura, dunque, passa attraverso la relazione.

Attività di riflessione critica

Le studentesse e gli studenti sono invitati a leggere l'articolo scientifico scritto dal Prof. Crispiani intitolato: La pedagogia clinica e l'educazione come cura (2011).

Disponibile al seguente link:

<https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/en/visualizza/pdf/374>

Al termine della lettura sono invitati a compilare un questionario online disponibile al seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/1zgMh9DxxW1hYP4FdMWJgQkkdf7z9CFdTapxRGb2yThI/edit>

...Il Collegamento...

- ❖ Sia il pedagogo sia il medico basano il loro agire sulla relazione d'aiuto. È proprio del pedagogo dare senso all'educazione come cura nella complessità individuale, così come per il medico trovare una terapia per sconfiggere una malattia nella certezza della diagnosi.
- ❖ Sia la pedagogia clinica che l'educazione come cura, prendono in esame tutti gli aspetti personali, sociali e culturali della persona cercando di lavorarci sopra e di portare il soggetto verso il benessere. Il pedagogo clinico deve accorgersi dell'altro, proprio come avviene in una situazione di cura, deve guardare alle sue potenzialità e non solo alle sue debolezze, svolgendo un lavoro educativo che porti la persona alla piena consapevolezza e apprezzamento del suo essere e delle sue capacità.

...Il collegamento...

- ❖ Il collegamento tra pedagogia clinica e pedagogia come cura si fonda sull'idea di un approccio educativo che considera il benessere globale dell'individuo. Da un lato, la pedagogia clinica si concentra sull'analisi e l'intervento su difficoltà di apprendimento e comportamento, utilizzando strumenti diagnostici e interventi specifici per favorire il successo scolastico e personale. D'altra parte, la pedagogia come cura enfatizza l'importanza di un'educazione empatica e relazionale, che tiene conto delle emozioni e delle esperienze personali degli studenti. Questa dimensione mira a creare un ambiente di apprendimento sicuro e di supporto, dove gli individui possono svilupparsi pienamente. Insieme, queste due aree promuovono un approccio integrato, dove la diagnosi e l'intervento pedagogico si uniscono a una visione più ampia del supporto e della crescita personale, sostenendo non solo l'apprendimento, ma anche la salute emotiva e sociale degli studenti.